La preghiera di guarigione psicofisica

Ogni sacerdote cattolico che è impegnato nell’attività pastorale incontra continuamente la sofferenza umana nelle sue più svariate forme, che fondamentalmente possono ridursi a quattro aree: la sofferenza psicologica causata dalle relazioni disturbate con se stessi e con gli altri; la malattia fisica-organica che tocca il corpo materiale, l’oppressione spiritica che può essere sia fisica che psichica collegata a pratiche di entità maligne inerenti all’occultismo, alla stregoneria e allo spiritismo ed infine la sofferenza morale collegata con i propri vizi e peccati. Questa sensibilità verso il mondo della sofferenza è stata codificata dalla Chiesa attraverso le opere di misericordia corporale e spirituale e la spiritualità cattolica ha sempre invitato i credenti a visitare ed a portare compagnia, soccorso umano e materiale a chi soffre, alleviandone il dolore e almeno aiutandolo a santificare il suo stato di sofferente. I Vangeli continuamente mettono in risalto l’ amore di Gesù verso coloro che ...
... soffrono e la sua grande sollecitudine nel guarire i malati (ciechi, storpi, lebbrosi, sordi...) nel liberare i posseduti dagli spiriti maligni e nel perdonare i peccatori. San Pietro presenta sinteticamente la vita di Gesù con queste lapidarie parole pronunciate nella casa di Cornelio: “Gesù di Nazareth [...] passò beneficando e risanando” .(Atti 10, 38).Il papa Giovanni Paolo II nella lettera apostolica “Salvifici doloris” riguardo all’ attività di guaritore di Gesù così scrive al numero 16: “Egli guariva gli ammalati, consolava gli afflitti, nutriva gli affamati, liberava gli uomini dalla sordità, dalla cecità, dalla lebbra, dal demonio e da diverse minorazioni fisiche, tre volte restituì ai morti la vita. Era sensibile ad ogni umana sofferenza, sia a quella del corpo che a quella dell’ anima”. Ogni cristiano, in quanto battezzato, aldilà della sua posizione gerarchica nella Chiesa, è chiamato ad imitare il Cristo compassionevole, guaritore delle anime e dei corpi. Ovviamente il credente non è un essere perfetto ma è egli stesso sofferente per le ferite dei suoi peccati per le malattie e la vecchiaia del corpo e per le molteplici tensioni, turbe ed agitazioni della sua psiche, per cui ha bisogno di applicare innanzitutto a se stesso la guarigione Cristica. Questo libro è nato dalla mia esperienza di sacerdote a contatto quotidiano con decine di situazioni di sofferenza. Fin dal mio primo anno di sacerdozio a causa di tristi vicende personali fui costretto dagli avvenimenti ad interessarmi del mondo della stregoneria e dell’occultismo. Iniziai a fare delle semplici preghiere di liberazione e a praticare delle benedizioni tramite l’imposizione delle mani e l’unzione con l’olio benedetto recitando un’antica formula di preghiera a sant’Antonino, inoltre al sabato sera iniziai a celebrare la Santa Messa con le preghiere di guarigione psicofisica e di liberazione. Inutile dire che fui subito considerato un tipo esaltato e un po’ pazzoide, comunque nonostante le opposizioni perlopiù velate e le calunnie fatte circolare sul mio conto, nel giro di pochi anni sempre più persone sofferenti iniziarono a venirmi a trovare. La quasi totalità di essi sosteneva di avere una fattura, o di avere gli spiriti a casa e di essere vittime di magia nera e di maledizioni. Moltissime di queste persone prima di rivolgersi ad un sacerdote cattolico erano state da maghi, cartomanti, medium, zingari, sensitivi e avevano speso molti soldi per acquistare amuleti e talismani. La mia terapeutica pastorale che con gli anni è andata sempre più aggiornandosi è assai elementare, non vi è bisogno di essere dottori in teologia, in psicologia o in medicina, bisogna solo avere fede in Dio e volere concretamente bene alla povera gente che soffre. Il primo colloquio in genere non dura meno di un’ora, ascolto con molta attenzione e affetto la persona che parla dei suoi guai reali o presunti mentre io mentalmente invoco il mio e l’altrui Angelo custode di darmi un’ esatta interpretazione dell’ origine della sofferenza di quel fratello. Ogni tanto interrompo per chiedere ulteriori delucidazioni sui fatti presentatimi. Come ho già detto, molti, prima di recarsi da un prete, si erano rivolti agli operatori dell’ occulto sborsando anche diversi milioni quindi chiedo sempre se essi hanno o a casa oppure portano addosso “materiale protettivo” dei maghi che chiedo di consegnarmi, quando qualche rara volta qualcuno si è rifiutato testardamente di consegnarmi tali oggetti stregonici, da parte mia ho detto gentilmente ma con fermezza che il sottoscritto in quanto sacerdote cattolico rifiutava di aiutarlo perché volendo ancora continuare a tenere quella roba dei fattucchieri quella persona, non si incamminava sulla retta strada di Dio. In tal modo ho raccolto decine di scatole con migliaia di “pezzi” che vanno dai mazzi di tarocchi alle polverine e ai profumi magici, dalle bambole di pezza o di cera, alle candele per gli incantesimi d’ amore, dai cornetti di tutti i tipi e le grandezze agli amuleti ebraici. Stimo il prezzo di questi oggetti sugli oltre 300 milioni; è interessante notare che gli acquirenti di tali strumenti stregonici non sono dei poveri contadini o poco istruite casalinghe ma perlopiù persone diplomate, insegnanti e anche liberi professionisti, la magia non è per la gente che ha pochi soldi ma è per i ricchi. Addirittura diverse volte delle persone mi hanno detto che non avendo i soldi richiesti dal mago si erano rivolti a me che essendo un prete avrei fatto gratis la benedizione! Il farmi consegnare questi oggetti che aspergo con acqua benedetta serve a far capire che il sacerdote cattolico non è uno dei tanti maghi che essi vanno a consultare ma è l’ uomo di Dio che non ha nulla a che fare con la superstizione. La maggioranza delle persone che pensano di avere qualcosa di malefico in realtà sono una percentuale alquanto bassa che si aggira sul 10-15%. Perché la sofferenza della maggioranza dipende in gran parte da problemi morali ed interiori. Un’alta percentuale di coloro che mi chiedono una benedizione sono cattolici di nome che da molti anni non si confessano. Quasi sempre, dopo che si sono sentiti ascoltati, voluti bene e non giudicati, quando chiedo se vogliano confessarsi quasi tutti lo fanno con piacere. Numerose volte durante la confessione emergono peccati grossi come aborti, adulteri prolungati per anni, uso di materiale pornografico, odi profondi verso genitori, suoceri, parenti, violenze sessuali fatte e subite anche contro natura. Mi rendo sempre più conto come grandi peccati prolungati per anni e non confessati siano alla base di numerose malattie sia del corpo che della psiche. Dopo l’ assoluzione faccio all’ altare la Santa Comunione e dopo il momento di ringraziamento si manifestano anche visibilmente una grande pace e serenità nelle persone. Con gli anni uno fà l’ occhio clinico o il cosiddetto marcatore somatico per cui anche a metà colloquio anche in base alle risposte alle mie domande intuisco se dovrò fare una preghiera di liberazione dagli spiriti delle tenebre o dovrò fare una preghiera di guarigione psicologica - interiore oppure di guarigione fisica. Chi è vittima di attacchi malefici per la presenza di spiriti cattivi ricevuti attraverso malefici subiti oppure perché si è messo imprudentemente a fare sedute spiritiche, cartomanzia

o scrittura automatica in genere manifesta questi insieme di sintomi: nelle case ci sono continui rumori, in genere sono leggeri, si sentono ticchettii ai mobili, alle pareti e al soffitto, questi rumori sono sentiti da tutti i componenti della famiglia per cui non sono delle allucinazioni e non esiste una spiegazione razionale di tali fenomeni (in altre parole i mobili sono nuovi e non ci sono tarme né ci sono tegole fuori posto sul tetto). Talvolta si sentono chiari rumori di passi e, specie la notte, si avverte una presenza accanto al letto e la persona si sente come immobilizzata da una forza sconosciuta, diverse donne hanno detto di sentirsi anche molestate sessualmente. Ci sono disturbi alla corrente elettrica e talvolta la radio e il televisore si accendono senza un intervento umano. Improvvisamente cala la temperatura e il soggetto soffre un gran freddo. Se in casa ci sono animali domestici, come ad esempio cani o gatti, essi ringhiano verso alcune parti della casa e manifestano atteggiamenti strani di paura e di agitazione come se vedessero qualcosa di orribilante che i loro padroni non riescono a percepire con la loro vista umana. La persona maleficata può sentire strane fitte alla nuca, allo stomaco o alla spalla con relativi gonfiori o alla parte genitale. La persona colpita da magia nera può essere ossessionata da forti desideri di suicidio oppure pensa di uccidere persone a lei care come ad esempio i figli. Se la persona, bevendo acqua benedetta e mangiando con condimento di sale e olio esorcizzato si sente ancora più male ed ha forti sussulti di vomito o di “pertubatio ventris”, è probabile una diagnosi di maleficio. Comunque la mia esperienza al riguardo mi ha convito che i casi di autentico maleficio sono una piccola percentuale anche perché la gran parte dei maghi e dei fattucchieri sono dei ciarlatani, i veri spiritisti ed occultisti sono pochi. Ho notato invece che è molto diffusa l’ autofatturazione ossia la suggestione di aver ricevuto il maleficio da parte dei nemici. Un caso tipico che spesso mi capita è l’ odio, in genere reciproco, fra suocera e nuora. Le due donne si detestano e si fanno subdolamente guerra, ad un certo punto una delle due si sente male (l’ odio provoca stress che a sua volta è all’ origine di calcoli alla coliciste, di ulcera allo stomaco, di gravi disturbi neuro - vegetativi...) e incomincia a pensare di aver ricevuto dall’ altra donna, che detesta, una fattura e così si reca da qualche cartomante o mago il quale è felicissimo di confermare che c’è un maleficio (non è quasi mai vero), e che con qualche rituale e talismano ad un modico prezzo di un paio di milioni esso sarà tolto. Molte donne mi hanno raccontato che durante rituali dei maghi c’ erano stati tentativi di violenza sessuale. Inizia così un circolo vizioso di odio, di vendetta che si può spezzare solo se interviene un cristiano che insegna il perdono e la riconciliazione. Oltre l’ 80% delle persone che si rivolge a me hanno problemi seri di guarigione interiore anche perché hanno spesso un forte odio o verso se stessi, o verso Dio, o verso i genitori, o verso la moglie o il marito, o verso membri ufficiali di istituzioni (medici, politici, preti...). Il mio compito di sacerdote è quindi quello di educare al perdono per essere guariti sia nell’ anima che nel corpo. In genere do le fotocopie della preghiera del perdono scritto dal padre De Grandis e chiedo di farla per almeno un mese e di scrivere su un foglio i nomi delle persone che devono perdonare. Nei primi giorni chi legge la preghiera del perdono e inizia a scrivere e a ricordare coloro che l’ hanno fatto soffrire si sente molto innervosito perché il suo subconscio inizia a purificarsi da tutti quei veleni frutto di risentimenti e umiliazioni che per anni ha accumulato. Accade a livello intra-psichico quello che capita quando si è grassi e si pratica un digiuno, le tossine si sciolgono nell’ organismo e si hanno dei notevoli disturbi fisici ma dopo qualche tempo ci si sente rinati, così capita a coloro che riescono a perdonare. Durante il mese che si legge la preghiera del perdono già molti nomi vengono cancellati dopo pochi giorni di preghiera e questo significa che l’ astio contro quelle persone non era poi così profondo. Alla fine rimangono quei nomi che costituiscono la fonte primordiale della sofferenza interiore della persona. Essi possono, come ho già detto, essere un genitore, un fratello, la suocera; dopo che uno ha individuato il suo “nemico principale”, io chiedo dei gesti concreti di riconciliazione come ad esempio andare a fare visita a quella persona magari portando un piccolo dono oppure scriverle una lettera o cartolina gentile e affettuosa. Se la persona odiata è defunta chiedo che sia celebrata per lei una Santa Messa in suffragio e che la persona che deve perdonare faccia la Santa Comunione per quell’ anima, inoltre chiedo, se è possibile, di portare anche dei fiori sulla sua tomba. Quando dò la preghiera del perdono molti sono alquanto scettici ed affermano che essi non hanno risentimento contro alcuno, poi dopo qualche settimana mi dicono che hanno scritto sul foglio chi 150, chi 200 e più nomi di persone verso le quali provano forme di astio e di disgusto. Per quanto riguarda la preghiera di guarigione fisica, oltre a preghiere che sorgono spontanee dal mio animo, mi servo spesso della preghiera di guarigione fisica composta dal padre Emiliano Tardiff e vi aggiungo l’ unzione con l’ olio benedetto in onore di San Michele e di Sant’Antonino che da secoli si fa nella zona di Campagna. Cerco di responsabilizzare al massimo le persone e di non farle dipendere da me, evitando così il culto della personalità. Dico chiaramente che è Dio che guarisce attraverso l’ intercessione dell’ Arcangelo Michele e di Sant’Antonino, io essendo un prete sono necessario solo per celebrare la Santa Messa e per confessare, ma la recita della preghiera di guarigione fisica, o di liberazione o di guarigione interiore la possono e la devono fare tutti i battezzati. Do a tutti l'immaginetta con la consacrazione quotidiana di se stessi all’ Arcangelo Michele e do anche l’ antica preghiera di guarigione a Sant’Antonino con la boccetta di olio benedetto e chiedo alle persone che la sera prima di andare a dormire facciano la preghiera con l’ unzione. Molte persone che da anni non pregavano più hanno ripreso la loro giovanile abitudine dell’ orazione serale. Raccomando specialmente alle mamme e ai papà di ungere i figli con l’ olio benedetto di San Michele e di Sant’Antonino, di imporre le mani sul loro capo e di pregare affinché i piccoli possano crescere in sapienza. Sono certo che alcuni (specialmente tra i preti) leggendo questo scritto introduttivo sorrideranno di compassione pensando che sono tutte stupidate o infantilismi. In realtà posso testimoniare e documentare numerose guarigioni psico-fisiche e di liberazione. Alla fine il problema è sempre quello: o si ha, oppure non si ha fede nella potenza di guarigione di Dio; o si crede fino in fondo al proprio sacerdozio o è meglio cambiare “attività”. La preghiera e l’unzione con l’ olio sono dei segni esteriori di fede in quel Dio che ha ordinato che qualsiasi cosa avremmo chiesto con fede avremmo ottenuto. Ritengo che il sacerdozio cattolico debba nel terzo millennio recuperare di nuovo la sua valenza terapeutica e di guarigione. I preti che non ascoltano la gente e dicono loro di andare dagli psicologi tradiscono gravemente la loro missione. Proprio dal desiderio di far pregare sempre più e meglio le persone che si rivolgono a me in quanto ministro di Cristo, ho pensato di pubblicare e

diffondere questo libro. La gente umile e modesta con cui io sono a contatto, non ha tempo di andare nelle librerie cattoliche, l’ ho fatto io al loro posto. Da oltre 50 libri che trattavano delle preghiere di guarigione psico-fisica e di liberazione ho tratto queste orazioni che ho fatto precedere da un’ introduzione generale e da tre brevi introduzioni particolari. Queste preghiere sono cristiane, cioè i cattolici che le recitano sono in sintonia dottrinale e spirituale con la Chiesa. Sono certo che anche questo mio libro, come quello precedente “Preghiere dei cristiani ai Santi Angeli di Dio” farà molto bene e contribuirà un poco alla diffusione del Regno di Dio nella zona dove il Signore mi ha messo come pastore. Affido questa raccolta di preghiere alla protezione dell’ Arcangelo San Raffaele (Medicina di Dio) e di Maria Regina degli Angeli”.Don Marcello Stanzione (Ri-Fondatore della M.S.M.A.)